



MEMORIA

di

SUOR MIRIAM

dell'Eucarestia

(Lourdes Maria Gasparotto)

Nata a Fernando Prestes/SP (Brasile)
il 09 agosto 1935.

Deceduta a Guaratinguetá/SP
il 03 giugno 2022.

65 anni di felice donazione
al Signore e ai fratelli
come Suora della Provvidenza.

*"Benedici, anima mia, il Signore e tutto il mio essere benedica il suo Santo Nome!
Benedici, anima mia, il Signore, e non dimenticare nessuno dei suoi favori" (SI 103).*

La nostra cara Suor Miriam Gasparotto, dopo tre mesi di ricovero all'Ospedale Maternità Frei Galvão, tentando di superare un tumore intestinale, desiderava recuperare la salute per poter continuare a lavorare nello stesso Ospedale a cui tanto si era dedicata. Ma, rispondendo alla chiamata del Signore che la invitava a benedirlo a tu per tu, il 03 giugno pronunciò prontamente il suo "sì", come buona figlia dell'obbedienza.

Nata in una famiglia numerosa (era la tredicesima figlia), Lourdes Maria, questo era il suo nome di battesimo, rimase orfana di madre a cinque anni, perdendo anche il padre dopo appena due anni. La famiglia era grande non solo numericamente, ma soprattutto per la fede! In seguito alla morte dei genitori, il fratello maggiore assunse la responsabilità della famiglia. Abitavano a Capivari/SP, dove l'adolescente Lourdes Maria ebbe l'opportunità di conoscere le Suore della Provvidenza, che all'epoca lavoravano nell'Ospedale della stessa città. A contatto con le Suore, provava un grande interesse per la vita Religiosa. Piccola per statura e per età, ma con una grande decisione di seguire la voce del Signore che l'invitava ad appartenergli, Lourdes Maria all'inizio del 1950, a 14 anni, entrò come aspirante a Tietê/SP. Pur provando le difficoltà dell'adattarsi a una vita difficile, non distolse lo sguardo da Gesù.

Nel 1954, accompagnata da Madre Savina Baschiera, iniziò il Probandato e un anno dopo, il 10 maggio, con una solenne celebrazione fece il suo ingresso nel Noviziato, ricevendo l'abito delle Suore della Provvidenza e il nome religioso di Suor Miriam, nome che, nella prima professione, completò come Suor Miriam dell'Eucarestia.

Nel 1956, ancora novizia del secondo anno, iniziò il suo apostolato con gli ammalati, non direttamente, ma aiutando nella cucina dell'Ospedale civile di Tatuí/SP. Pur senza alcuna pratica, ma fiduciosa che Dio realizza grandi cose in chi fa la Sua Volontà, si abbandonò al volere divino.

Con umiltà imparò l'arte di cucinare, attività che l'accompagnerà per il resto della sua vita: fu lavorando ai fornelli che esercitò il suo apostolato di SERVIRE. Nel luglio del 1957, dopo la prima professione, passò a far parte della comunità del Seminario San Carlo Borromeo, a Sorocaba, dove continuò il suo silenzioso servizio in una cucina che richiedeva molto lavoro, ma con scarsi mezzi.

Nel 1963, felice di seguire lo Sposo Gesù come Suora della Provvidenza, realizzando la missione di carità nel silenzio e nascondimento, emise i suoi voti definitivi. Esercitò il suo "ministero fra le pentole" nell'Ospedale Frei Galvão per lunghi anni, in una povera cucina che, quando pioveva, rimaneva allagata; ma, per amore agli ammalati e a Gesù a cui serviva nella persona degli ammalati, si scaldava alla fiamma dei fornelli.

Fu sempre disponibile alle necessità della Famiglia Religiosa, lavorando nella città di Três Corações/MG, nella Casa Provinciale a Sorocaba, nella comunità missionaria di Tietê, nella comunità Santa Teresina a Sorocaba. Ritornò a Guaratinguetà e di nuovo nella Casa Provinciale, sempre dedicata ai lavori più nascosti e semplici, specialmente in cucina.

Nel 2014, mancandole già le forze, fu trasferita alla comunità Santa Teresina (comunità delle sorelle anziane), per aiutare nei lavori di spazzacucina e cucina, dove serviva le consorelle con grande dedizione e, conscia delle necessità di ciascuna, offriva loro il meglio per la salute. Era molto servizievole e provava una santa inquietudine per voler servire di più e meglio.

La nostra cara Suor Miriam sapeva cogliere nelle persone, e soprattutto nelle consorelle, quello che avevano di meglio e da tutti imparava qualcosa. Nutriva in cuore una profonda gratitudine per tutto quello che riceveva, dimostrando un grande amore per la Famiglia Religiosa. Nelle sue ultime sofferenze ripeteva che le offriva per le necessità dell'Ospedale Frei Galvão e per le vocazioni. Amava teneramente i suoi familiari, pregava e manteneva contatto con loro.

Cara Suor Miriam, senza dubbio sentiremo forte la mancanza della tua silenziosa e umile presenza tra noi. Siamo grate per la tua testimonianza di servizio umile e generoso, e soprattutto per il tuo instancabile amore a Gesù e a sua Madre Maria Santissima. Prega per noi che ancora pellegriniamo su questa terra e chiedi a Gesù nuove vocazioni per la nostra Congregazione e per tutta la Chiesa.

Con immensa gratitudine, le Suore della Provincia Nostra Signora Aparecida.

Sorocaba/SP, 3 giugno 2022.